

MARE DEL NORD

Scoperto un nuovo consistente giacimento di petrolio

Si tratta della più grande scoperta di petrolio nel Mare del Nord da quasi 30 anni. La scoperta è stata fatta dalla società petrolifera norvegese Statoil secondo la quale il nuovo campo sottomarino conterrebbe quasi 200 miliardi di litri di petrolio per un valore di 40 miliardi di dollari.



DPA/ Hydro

La piattaforma petrolifera norvegese "Sleipnir" e un natante che posa un nuovo oleodotto sottomarino.

(01-09-2011) La società norvegese Statoil ha comunicato di aver scoperto nel Mare del Nord, a una profondità di soli 110 metri, uno dei più grandi campi petroliferi. Secondo le stime, l'entità del giacimento sarebbe compreso tra mezzo miliardo e 1,2 miliardi di barili (un barile = 159 litri). Si potrebbe pertanto trattare della più grande scoperta fatta negli ultimi trent'anni in quella regione. Per dimensione, il nuovo campo farebbe quindi parte dei 130 maggiori campi petroliferi del mondo e occuperebbe il nono posto tra quelli del Mare del Nord.

La scoperta ha sorpreso anche gli specialisti del settore. Secondo l'analista Trond Frode Omdal della Securities ASA norvegese, la maggior parte delle società petrolifere era dell'opinione che il Mare del Nord non contenesse altri giacimenti oltre di quelli finora conosciuti. Il valore della nuova scoperta potrebbe ammontare a circa 40 miliardi di dollari.

Anche la Statoil non sperava di fare una scoperta così importante. Dagli studi sarebbe risultato che il campo "Aldous", la cui scoperta è stata comunicata una settimana prima, sarebbe collegato con il campo "Avaldsnes". Ai due campi petroliferi la Statoil partecipa con una quota del 40 per cento. Una scoperta paragonabile non si era registrata sin dagli anni ottanta. Secondo le attuali stime si

potrebbe trattare di uno dei dieci più grandi giacimenti sullo zoccolo continentale che appartiene alla Norvegia. Secondo l'analista Omdal, la Norvegia possiede attualmente un riserva di petrolio di 6,7 miliardi di barili. La nuova scoperta aumenterebbe quindi questa riserva di un settimo. La Norvegia appartiene ai maggiori paesi petroliferi del Mondo.

Confrontato con la domanda mondiale di petrolio, il nuovo giacimento è tuttavia modesto, sufficiente a coprire la domanda mondiale per due sole settimane. La maggior parte della domanda è ancora coperta dai giganteschi pozzi petroliferi arabi.

I campi petroliferi del Mare del Nord sono sfruttati sin dagli anni sessanta, i campi più grandi furono scoperti prima del 1985, dopo di che le ricerche portarono alla luce solo campi più piccoli. I campi più vicini alla costa erano considerati già esauriti perciò, le piattaforme furono progressivamente spostate in acque più profonde. Dal 2006, persino la Gran Bretagna dovette importare il petrolio e la produzione norvegese ha raggiunse il "peak oil", ovvero il suo culmine, già undici anni fa.